

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Pomodoro da industria, progetto nazionale di confronto varietale

Le visite guidate promosse da Italia Ortofrutta in collaborazione con il Crea Of si terranno il 30 luglio e il 4 agosto prossimi



Le visite si terranno il 30 luglio e il 4 agosto prossimi

Il **Progetto nazionale di confronto varietale del pomodoro da industria** rientra tra le attività di ricerca che **Italia Ortofrutta Unione nazionale** ha avviato in collaborazione con il **Crea Of**, responsabile scientifico del progetto, in risposta al fabbisogno comune di 13 organizzazioni di produttori ortofrutticoli (Op) - operanti nel comparto del pomodoro da industria - di **testare annualmente le varietà più innovative** direttamente nei propri campi e di aumentare la sostenibilità ambientale della coltivazione.

Il nuovo progetto è la naturale evoluzione del precedente sulle "Tecniche agronomiche innovative per elevare il contenuto di sostanza secca ed il grado brix nel pomodoro da industria" iniziato a partire dal 2019, e si propone di concentrare le risorse per implementare le prove che hanno fornito i risultati più promettenti, quali **confronto varietale** e **irrigazione controllata** e di introdurre la **pacciamatura biodegradabile**.

Oltre a creare virtuose **sinergie** tra il **mondo della produzione e quello della ricerca**, il progetto mira a fornire uno strumento di conoscenza alle Op sul comportamento delle varietà pre-commerciali e di recente introduzione in relazione ai diversi territori di produzione e alle condizioni pedoclimatiche di ciascuno di essi e a migliorare la sostenibilità economica e ambientale della coltivazione.

*"Per il progetto sono stati realizzati ben **16 campi sperimentali** dislocati nelle maggiori aree di produzione su tutto il territorio nazionale. Di questi, **12 sono campi di confronto varietale** allestiti presso aziende agricole associate alle Op aderenti al progetto, ciascuno*

dell'estensione di circa 1 ettaro, in cui vengono testate ben **nove varietà** di prossima-recente introduzione, messe a disposizione dalle ditte sementiere aderenti all'iniziativa". Ha detto **Gennaro Velardo**, presidente di Italia Ortofrutta, ringraziando le organizzazioni, i presidenti e i tecnici coinvolti nel progetto.

La sperimentazione in questi **12 campi** prevede che le superfici dedicate alle prove varietali siano trapiantate e raccolte meccanicamente, sotto il coordinamento scientifico del **Crea** che si occupa delle analisi quantitative e predispone e analizza le schede per la rilevazione qualitativa dei principali parametri della coltivazione, rilevazione quest'ultima effettuata direttamente dal servizio tecnico delle Op.

Nei restanti quattro campi - siti in importanti areali di produzione quali Emilia-Romagna, Toscana, Campania e Puglia - la sperimentazione è finalizzata a testare l'effetto della sinergia tra i **teli biodegradabili** e l'**irrigazione controllata**.

Il 22 luglio scorso si sono conclusi i sopralluoghi del **Crea** nei **campi sperimentali** che ha verificato e analizzato lo stato delle singole colture, manifestando la soddisfazione per il lavoro sin qui svolto che lascia presagire risultati molto interessanti per il progetto nella sua interezza.

Alfonso Pentangelo del **Crea-Of** spiega, infatti, che *"nonostante le condizioni climatiche non sempre ottimali (basse temperature in fase iniziale del ciclo e ondate di calore nei mesi di giugno e luglio) tutti i campi si presentano in ottime condizioni di sviluppo delle piante senza particolari problematiche fitosanitarie ad eccezione di qualche sporadico attacco di nottue rilevato in Toscana e di Stolbur (dovuto ad elevata presenza di cicaline) e di Orobanche in alcuni campi del foggiano. L'ottima tecnica colturale adottata (con particolare riferimento alla gestione irrigua-nutritiva e fitosanitaria) e le buone performance della maggior parte delle varietà utilizzate fanno prevedere ottimi risultati produttivi associati a buona qualità delle bacche. Infine la difficoltà di gestione della domanda evapotraspirativa della pianta ha fatto evidenziare, in qualche ambiente, significativa incidenza di bacche con marciumi apicali"*.

Si stima che le **raccolte** dei campi possano avvenire tra gli **ultimi giorni di luglio** e i **primi giorni di settembre** con una tempistica che può variare a seconda dell'epoca del trapianto e delle caratteristiche dell'areale di coltivazione e pertanto, da fine luglio-inizio agosto i campi di confronto varietale saranno disponibili con i frutti sulle piante, divenendo in questo modo dei **"campi vetrina"** direttamente sulle superfici delle Op in grado di orientare e indirizzare le scelte varietali dei servizi tecnici delle Op.

Il primi due appuntamenti in campo sono già stati fissati in modalità di **visita guidata** per **venerdì 30 luglio** alle ore 10.00 in **Campania** nei campi allestiti dalla Op Apopa (40°56'53.1"N 14°27'23.0"E [posizione campo](#)) e per **mercoledì 4 agosto** in **Puglia** nei campi allestiti dalla Op Ortofrutta Sol Sud (41°32'45.4"N 15°36'18.4"E [posizione campo](#)).

Ancora una volta l'impegno di Italia Ortofrutta per lo sviluppo del settore ortofrutticolo in generale e per le Op sue associate in particolare, si traduce in azioni concrete volte a creare opportunità di crescita all'insegna dell'**innovazione** e della **sostenibilità ambientale**.

*"Questa iniziativa rappresenta il primo esempio di progetto di **confronto varietale di pomodoro da industria** promosso dalle più importanti Op dislocate su tutto il territorio nazionale. Il punto di forza è rappresentato proprio dalla condivisione di intenti*

sotto un'unica regia organizzativa (Italia Ortofrutta) e scientifica (Crea)" afferma il coordinatore scientifico del progetto **Mario Parisi**.

*"Testare le varietà più nuove e pre-commerciali direttamente nei campi delle organizzazioni dei produttori rappresenta uno strumento di **supporto decisionale** e di **orientamento** per le stesse Op verso i migliori ibridi, tra quelli più recenti e innovativi nei differenti areali di produzione nazionale. Un supporto decisionale funzionale ad anticipare le innovazioni e conoscere sin dall'inizio ciò che è più performante nel proprio areale di produzione",* afferma **Vincenzo Falconi**, direttore di Italia Ortofrutta.

Ugualmente rilevante ai fini scientifici del progetto e della sostenibilità ambientale della coltivazione, è la sperimentazione dei **teli di pacciamatura biodegradabile** in sinergia con la **irrigazione controllata** che mira a ridurre il ricorso all'uso di fitofarmaci per il diserbo e a ridurre la quantità di acqua che viene fornita durante il ciclo di coltivazione a conferma della volontà del settore organizzato di fornire risposte concrete alle richieste green che derivano dal mondo politico e dai consumatori.

[Scarica la locandina della visita a Napoli - Campania](#)

[Scarica la locandina della visita a Foggia - Puglia](#)